

Visto, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000.

IL FUNZIONARIO  
Responsabile del Servizio

F.to Giuseppina Bruziches

IL FUNZIONARIO  
del Servizio Ragioneria Rag. Giuseppina Bruziches

.....

.....  
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi del 5° comma dell'art. 153 del D. Lgs 267/2000.

IL RAGIONIERE COMUNALE  
Giuseppina Bruziches

.....

Per copia conforme all'originale.

Lì 09.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Roberto Vacca

.....

ATTESTO CHE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune al n. **539** per 15 giorni interi e consecutivi a partire dal 09.05.2013 ai sensi dell'art 124, comma 1° del D. Lgs 267/2000

Lì 09.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Roberto Vacca

.....

- .....  
 Resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- Decorsi 30 gg dalla data di ricevimento del CO.RE.CO senza rilievi (art. 134 comma 1 del D. Lgs 267/2000).  
 A seguito pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. Lgs 267/2000).

Approvato e sottoscritto.

Lì 26.04.2013

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SINDACO  
F.to Eugenio Stelliferi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Roberto Vacca

.....

.....



# COMUNE DI CAPRAROLA

Provincia di Viterbo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 26.04.2013

<b>OGGETTO:</b>	<b>IMU 2013- Determinazione aliquote e detrazioni</b>
-----------------	---

L'anno DUEMILATREDICI il giorno ventisei del mese di Aprile alle ore 17,00 nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di PRIMA convocazione.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario comunale risultano:

	Presenti	Assenti
1. STELLIFERI Eugenio	P	
2. CRISTOFORI Nazzareno	P	
3. BRUNETTI Donato	P	
4. OLMATI Simone	P	
5. RICCI Roberto	P	
6. NUSTRIANI Emiliano	P	
7. CRESCINI Fiorella	P	
8. LUCARELLI Michele	P	
9. MENESCHINCHERI Emilio	P	
10. PONTUALE Alessandro	P	
11. CUZZOLI Alessandro	P	
12. GENTILUCCI Enrico	P	
13. GIORGI Arcangelo	P	

Presiede Il Sindaco Stelliferi Eugenio -

Assiste alla seduta il segretario comunale Dr. Roberto Vacca

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 13

Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Delibera n. 13 del 26.04.2013

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m., con i quali è stata istituita l'Imposta Municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dall'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011 e la previsione di una riserva del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato alla aliquota standard dello 0,76 per cento, di cui al comma 6, primo periodo, dell'art. 13 citato;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti ;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

1) ALIQUOTA DI BASE: 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%)

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%)

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2 PER CENTO

solo riduzione fino allo 0,10 per cento.

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE:

a) FINO ALLO 0,40 PER CENTO nel caso di:

a 1) immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni);

a 2) immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;

a 3) immobili locati;

b) FINO ALLO 0,38 PER CENTO nel caso di fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita per un periodo non superiore a tre anni dalla data di ultimazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 10, del citato D.L. 201/2011:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per un massimo di euro 400,00, da intendersi in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200,00;

- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione per abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e che in tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

CONSIDERATO che le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale sono ulteriormente ridotte per l'anno 2013 rispetto al 2012 e che tale riduzione non è compensata dal diverso riparto tra Comuni e Stato del gettito dell'IMU delineato dal citato art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012;

VISTO il vigente "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria" e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "Approvazione Schema di bilancio annuale 2013, pluriennale 2013-2015 e relativa relazione previsionale e programmatica -" che prevede, per il rispetto degli equilibri previsti dall'art. 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, una entrata della quota di competenza comunale dell'IMU per il 2013 pari ad Euro 1.372.986,00;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. del 2012 con la quale sono state stabilite le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2012:

- ALIQUOTA DI BASE 0,76 %
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 %

- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,1 %

E determinate le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;
- c) considerare direttamente adibita ad abitazione principale ai fini dell'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis.”*;

VISTO l'art. 1, comma 381, della Legge 228/2012 che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. 201/2011 *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno ”*

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000,;

Udito l'intervento del consigliere Giorgi il quale dichiara di votare contro l'adozione del presente provvedimento in quanto ritiene che sarebbe stato più equo stante la grave crisi economica che attraversa il Paese fissare nello 0,2% l'aliquota per l'abitazione principale e operare una maggiorazione dell'aliquota da applicare agli altri immobili nella misura necessaria a consentire il raggiungimento del gettito di entrata stimato in bilancio per detta imposta ;

Udito l'intervento del consigliere Cuzzoli il quale rileva che dalla previsione del bilancio sono stati stimati introiti per l'IMU di circa 300.000 Euro in più dal momento che lo 0,38% del tributo non viene più percepito dallo Stato per cui quella somma dovrebbe essere restituita ai cittadini attraverso una riduzione dell'aliquota sulla 1^ casa di abitazione ;

Udito l'intervento del Sindaco il quale precisa che il trasferimento del fondo perequativo da parte dello Stato a favore dei Comuni quest'anno non avrà luogo in quanto viene compensato dalla tariffa IMU che potrà essere introitata interamente dagli Enti locali ,aggiungendo che sarebbe pienamente disponibile a ridurre,ove possibile,i tributi comunali che gravano sulla collettività ma che spesso questa scelta non è praticabile perché proprio dagli introiti che derivano dall'IMU è possibile provvedere all'erogazione di determinati servizi ai cittadini ,tenuto conto,tra l'altro ,che anche la Regione Lazio ha diminuito i propri trasferimenti per la parziale copertura delle spese afferenti i servizi di ospitalità della “Casa di Riposo” e l'IVA relativamente al servizio del trasporto pubblico locale

Udito l'intervento del consigliere Pontuale il quale nel concordare con le osservazioni formulate sul punto dal consigliere Cuzzoli afferma di essere contrario all'adozione della presente deliberazione in quanto ritiene che non essendoci ancora dati certi sui trasferimenti dello Stato la redazione del bilancio 2013 proposto dalla maggioranza con l'applicazione delle tariffe IMU nella misura prospettata è una scelta politica non condivisibile in quanto sarebbe stato opportuno dare un segnale alla cittadinanza con la diminuzione delle tasse e compensare il minore gettito dell'entrata con la riduzione delle spese come ad esempio quelle per gli incarichi professionali e di consulenza previsti in 63.000,00 Euro. Aggiunge che approvare il bilancio di previsione 2013 in anticipo rispetto ai termini di scadenza fissati dalla Legge di stabilità n.228/2012 per il solo motivo,come sostenuto dalla maggioranza,di non perdere un finanziamento

per la progettazione dell'intervento relativo al "GAL" non è saggio. Auspica che si possa modificare successivamente l'impostazione del bilancio non appena si conosceranno i dati certi che scaturiranno dalla manovra economica che il nuovo governo della Repubblica effettuerà;

Udito l'intervento del consigliere Cuzzoli il quale ribadisce la propria contrarietà all'approvazione del provvedimento in quanto non ritiene congrua la previsione di entrata dell'IMU e dei trasferimenti erariali che è superiore del 50% alla previsione effettuata sull'ICI e sui trasferimenti dello Stato operata dalla precedente Amministrazione;

Udito l'intervento del consigliere Meneschincheri il quale fa presente che, in merito al presente argomento, l'orientamento politico dell'amministrazione di maggioranza è diverso rispetto a quello dell'opposizione. Afferma di essere favorevole in linea di principio alla riduzione della tassazione nei confronti della cittadinanza ma, allo stato attuale, non avendo a disposizione elementi certi sui trasferimenti dello Stato, occorre assumere un atteggiamento prudentiale e confermare per il 2013 le aliquote e detrazioni IMU determinate nel 2012, salvo poi a procedere ad una loro rideterminazione in diminuzione qualora i Fondi ordinari dei trasferimenti erariali lo consentano.

Con voti favorevoli n.9 .contrari n.4(Pontuale,Cuzzoli, Gentilucci,Giorgi) astenuti n.--.espressi in forma palese da n.13 consiglieri presenti e votanti verificati dal Presidente

#### **DELIBERA**

1. di dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'articolo 1. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 ed ha valore regolamentare;

2. di confermare per l'anno 2013 le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria vigenti per l'anno 2012 :

ALiquota DI BASE: 0,76 PER CENTO

ALiquota ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,40 PER CENTO E DETRAZIONI DI LEGGE

ALiquota FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,1 PER CENTO

3. di provvedere a pubblicare per via telematica la presente deliberazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 36 tenuto dal MEF, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività.

Successivamente

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza di procedere

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000;

Con voti favorevoli n.9 .contrari n.4(Pontuale,Cuzzoli, Gentilucci,Giorgi) astenuti n.--.espressi in forma palese da n.13 consiglieri presenti e votanti verificati dal Presidente

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva

